

VALERIJ VLADIMIROVIČ POLJAKOV (1942-2022)



Valerij Vladimirovič Poljakov ai tempi dei voli spaziali (Roscosmos) e, a destra, a bordo della Mir il 6 febbraio 1995, ripreso dall'equipaggio dello Space Shuttle Discovery STS-63 (NASA).

Il 19 settembre 2022 è morto a Mosca, a 80 anni di età, il cosmonauta e medico Valerij Vladimirovič Poljakov (Валерий Владимирович Поляков), che deteneva il record di volo spaziale più lungo da quando rimase a bordo della stazione spaziale Mir (Мир, che significa *mondo, pace, universo*) per più di 14 mesi (437 giorni 18 ore) dal gennaio 1994 al marzo 1995.

Nato a Tula il 27 aprile 1942, nel 1971 entrò a far parte dell'Istituto per i problemi biomedici di Mosca, la principale istituzione sovietica di biomedicina spaziale.

Cosmonauta di riserva per diversi equipaggi, Polyakov effettuò il suo primo volo nello spazio il 29 agosto 1988 con la Soyuz TM-6 per una missione di 241 giorni a bordo della stazione spaziale Mir, durante la quale si occupò di numerosi esperimenti medici.

L'8 gennaio 1994 Polyakov iniziò, con la Soyuz TM-18, una seconda missione sulla Mir: rientrò a Terra il 22 marzo 1995. Durante questa missione il 6 febbraio 1995, mentre a bordo c'erano anche i cosmonauti Alexander Viktorenko, comandante, e Elena Kondakova, ci fu l'avvicinamento alla Mir dello Space Shuttle Discovery (STS-63, 3-11 febbraio 1995; con gli astronauti James D. Wetherbee, comandante, Eileen M. Collins, pilota, C. Michael Foale, Janice E. Voss, Bernard A. Harris, Jr. e Vladimar G. Titov). Il Discovery si mise a 122 metri dalla Mir e per un momento si avvicinò fino a circa 11 metri. «Mentre stiamo avvicinando le nostre astronavi, stiamo avvicinando le nostre nazioni – disse Wetherbee. – La prossima volta che ci avvicineremo, ci stringeremo la mano e insieme guideremo il nostro mondo nel prossimo millennio». «Siamo una cosa sola. Siamo esseri umani», rispose Viktorenko. Poi il Discovery indietreggiò a 122 metri, effettuando un giro e un quarto di giro intorno alla Mir filmando e fotografando la Stazione spaziale. L'equipaggio della Mir riferì di non aver riportato vibrazioni né movimenti di pannelli solari durante l'avvicinamento.

Nel 1995 Polyakov si ritirò dall'attività di cosmonauta, ma mantenne le sue funzioni di vicedirettore dell'Istituto per i problemi biomedici, incarico a cui era stato nominato nel 1989. Fu contemporaneamente vicepresidente della commissione incaricata di certificare i cosmonauti russi.

<https://www.britannica.com/biography/Valery-Vladimirovich-Polyakov>

https://www.nasa.gov/mission_pages/shuttle/shuttlemissions/archives/sts-63.html